

TITOLAZIONE DISCIPLINA RESTAURO MATERIALI LAPIDEI I-II

prof. Antonella Basile

n. ore 150

a.a. 2025-2026

OBIETTIVI

Nell'ambito del percorso formativo di riferimento, il corso costituisce un collegamento su quanto trattato nei primi anni. Nell'attività didattica saranno esaminati le specifiche attività conservative e di restauro delle opere in-door e out-door e musealizzate.

Il programma alterna attività teoriche e attività pratica di laboratorio, per il raggiungimento di una conoscenza storica conservativa e tecnica per il conseguimento delle competenze necessarie all'organizzazione del progetto di restauro.

Gli obiettivi saranno valutati rispetto alla assiduità, alla partecipazione nelle lezioni frontali, nell'attività pratica di laboratorio, alla capacità di sintesi per l'elaborazione di testi scritti e alla capacità di lavorare in gruppo per il successo e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CONTENUTI

Il modulo mira a sviluppare le capacità tecniche caratterizzate da una cultura delle istanze "storiche ed estetiche" della teoria brandiana.

Selezione di opere con alterazioni e degradi interessanti ai fini didattici.

L'attività di laboratorio prevede: l'analisi e il riconoscimento dei principali processi di degrado in relazione alla storia conservativa, alla tecnica di lavorazione, ai fattori di deterioramento in relazione agli interventi precedenti e agli ambiente espositivi.

Verifica degli interventi precedenti, interventi preliminari: pre-consolidamento e messa in sicurezza di eventuali patinature, rimozioni di malte gessose e non idonee presenti sulla superficie esterna e sigillatura provvisoria di fessure e/o fratture.

Pulitura. Si testeranno metodi acquosi e soluzioni soventi a pH controllato. Supportanti: utilizzo di diversi supportanti per ottimizzare l'azione delle miscele pulenti.

Pulitura e disinfestazioni da attacchi biologici e lichenici, a seguito di analisi di coltura per l'individuazione del prodotto biocida.

Studio delle malte per le reintegrazioni e stuccature. Prove pratiche. ed esercitazioni sulla preparazione delle malte a base di calce e aggregati.

Utilizzo dei mezzi meccanici di precisione: vibroincisore, trapanino dentistici, ultrasuoni. Dino-lite,

misurazioni del pH

BIBLIOGRAFIA

C. BRANDI, Teoria del Restauro, Piccola Biblioteca Einaudi, Roma 1986 pf

G. VASARI, *Le vite de' più eccellenti pittori scultori e architetti* nelle redazioni del 1550 e 1568, paragrafo pg 62-67, *Della Scultura*, cap. VIII-X, <http://vasari.sns.it/consultazione/Vasari/indice.html>

Saranno distribuite dispense a tema di importanti cantieri e linee guida per la manutenzione delle opere, museali, nei giardini storici e semiconfinati.

UNI 11182 NORMAL,- *Normativa materiali lapidei Alterazioni macroscopiche dei materiali lapidei: lessico*.
http://www.inforestauro.org/images/stories/inforestauro/imgarchitettura/biblio_norma_06.pdf.

1/88.

ICOMOS International Council on Monuments and sites, Illustrated glossary on stone Deterioration Patterns. pdf

I.C.R. Elenco dei normal. pdf

Criteri di classificazione, Elenco redatto a cura di G. Alessandrini, A. Pasetti

Schede conservative

Abruzzo SCHEDA RILEVAMENTO E DOCUMENTAZIONE SISMA ABRUZZO 2009 . pdf

Roma, SHEDA RILEVAMENTO E DOCUMENTAZIONE GALLERIA DORIA PANPHILI. pdf

Riferimento della scheda Abruzzo del 2009, Cascella_il_viaggio9_11_2010_17_56_31

- Carta del Rischio. pdf

C.CACACE, D. FIORANI, SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA CARTA DEL RISCHIO. SCHEDATURE DI CHIESE DELL'ABRUZZO E MOLISE E CALCOLO DELLA LORO VULNERABILITA', in atti 12° Conferenza Nazionale ASITA - L'Aquila ottobre 2008.

I.C.R. interventi_iscr_sisma_abruzzo.pdf.

Glossario dei termini architettonici, Istituto Italiano ATLAS. pdf

Schede tecniche prodotti e attrezzature. pdf

Metodi e strumenti per il restauro

L. LAZZARINI. M. LAURENZI TABASSO, *il restauro della pietra*, volumi CRESME, Cedam editore, Padova, 1986.

M. CORDARO, manutenzioni e restauro: conservazione e consolidamento dei materiali lapidei, a cura di M., Ricci, p. 138, volumi CRESME, Giuffrè editore, Padova, 1985

MANUTENZIONE E RESTAURO, *Conservazione e consolidamento dei materiali lapidei*, a cura

di: M. Ricci, con scritti di Cordaro Michele, Fazio Giuseppina, Del Mono M, Vittori , presentazione di Mostacci,A. Giuffrè Editore, Milano, 1985. testo

M.CORDARO, Restauro e tutela, scritti scelti 1969-1999, materiali costitutivi e materiali di restauro vecchi e nuovi, in associazione Ranucci Bianchi Bandinelli fondata da Giulio Carlo, II Edizione, graffiti, 13/2003. pdf

M. CORDARO, Metodologie e tecniche del restauro nell'opera degli scritti di Giovanni Secco Suardo: fortuna critica, innovazioni. Bollettino d'Arte, MdC. pdf

M. CORDARO, RESTAURO E TUTELA- Scritti scelti (1969-1999), Annali-dell'Associazione Ranuccio Bianchi Bandinelli, fondata da C. G. Argan, Graffiti editore, 13/2003. Pp 7; 35-42; 125-136 pdf

La conservazione del patrimonio monumentale: il vandalismo grafico, a cura di Pandolfi Annamaria, p129, Ministero per i beni e le attività culturali - Istituto Centrale per il Restauro, Roma, 2000. Pdf testo

A., ALESSANDRINI, G. TORRACA, *Patine, pellicole e patinature*, in Diagnosi e progetto per la conservazione dei materiali lapidei dell'architettura, De Luca Editore, Roma, 1998. pdf - testo

M. FRANZINI, C. GRATZIU, Patine di ossalati di calcio sui monumenti marmorei, in Rendiconti Società Italiana di mineralogia e petrografia, 39 (1), pp 53-76 pdf

E. BILLI, Tracce di colore. Policromia delle sculture in pietra nell'interland tardomedievali. Studi e restauri, Artemide editore, Roma 2013. Pdf Testo

Le indagini scientifiche per lo studio della cromia dell'Augusto di Prima Porta, in I colori del bianco. Policromia nelle sculture antiche, collane di studio e documentazione, de luca editore d'arte, 2014, pp 243-260. pdf - testo

M.CORDARO, metodologia e tecniche del restauro nell'opera e negli scritti di Giovanni Secco Suardo: Eredità critica innovazione, pp 72-77.in Ministero della Cultura, 2003. pdf

La conservazione dell'Arte Egiziana, Ministero degli Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione e sviluppo, I.C.R., Gangemi editore S.P.A., Roma 2008. pdf

La rierezione della stele di Axum, MdC, I.C.R., Governo Etiope , Roma, 2008. pdf

S.LODOLA, F. VENIALE, I materiali della Torre, in il restauro della Torre di Pisa, 2013 (testo)

Patine biologiche

Musei Vaticani-giornata di studio. Il restauro delle opere dei giardini vaticani. Uso degli oli essenziali-ricerche ed esperienze a confronto, 3 ottobre 2017

C. JIMENEZ-LOPEZ, C. RODRIGUEZ - NAVARRO, G. PINAR, F.J.CARRILLO-ROSTIA, M.ROGRIGUEZ - GALLEGGO, M.T. GONZALEZ-MUNOZ. Consolidation of degraded ornamental porous limestone stone by calcium carbonate precipitation induced by the microbiota inhabiting the stone. CHEMOSPHERE -ScienceDirect, 2007

MdC, APGI - Associazione Parchi e Giardini dell'Italia, Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici,, 2019 pdf

Supportanti

F.TALARICO, M. VALENZUELA, A. ZAMPA, M.P. NUGARI, Applicazione dei Gel Come Supportanti nel restauro, in bollettino I.C.R., Nardini editore Roma 2003. pdf

Gels in the Conservation of Art, edit by Lora.V, Agelova, Bronway, Ormsby, Joyce H, Townsend, Richard Wolbers, First published by Archetype publication ltd, London 2017. Pdf

Malte calci

ARCOLAIO., Le ricette del restauro: malte, intonaci e stucchi dal XV al XIX sec., Marsilio Editori Venezia 1998.

AISCOM, le integrazioni delle lacune nel mosaico, atti dell'Incontro di Studio tematico, 15 aprile 2002, a cura di Enrica Foschi, Alessandro Lugari, Paolo Racagni, ERMES. pdf

Le dimore storiche - anno N.3 -38
pp 9-10

<https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/article/4306/le-dimore-storiche-anno-1998-n-3-38/%3Flan%3Dit&ved=2ahUKEwi9tJeukbeOAxUp1AIHHbgxJ-QQFnoECBsQAQ&usg=AOvVaw2RU4Fz26kuPcoLGk6DJoUu>

IX congresso IGIC stato dell'arte 11

LA CALCE: UTILIZZARE UN MATERIALE ANTICO A GARANZIA DEL FUTURO
Andreina Costanzi Cobau*. Pdf

Home-forum Calce il portale della calce

https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=https://www.forumcalce.it/&ved=2ahUKEwix6O6k7eOAxxq1gIHHC7TlscQFnoECAwQAQ&usg=AOvVaw3_sG3s9G8QWsRb1znaPy1H

J. P. ADAMAS, *Tecnica costruttiva romana* Milano 2006.

Pubblicazioni

Il restauro del sipario istoriato di Antonino Calcagnadoro, La resa di Gerusalemme - teatro Flavio Vespasiano-Rieti, a cura di Grazia De Cesare, Abaq - Accademia Di Belle Arti L'Aquila, edifir, edizioni Firenze, 2020.

AXUM - La rierezione della stele di Axum. McC-I.C.R.

Presentazione dei restauri, a.a. 2022-2023 pdf

Scritti in onore di Mario Praz 1896-1982, a cura di Pietro Boitani e Patrizia Rosazza-Ferraris, Gangrmi editore, Roma 2013 pp 92-191.

ESAME FINALE

Prova scritta con domande a risposta sintetica sugli argomenti delle lezioni teoriche (durata 30 minuti).

Relazione completa del lavoro eseguito sulle opere in laboratorio: la relazione va consegnata tassativamente almeno una settimana prima della data d'esame

[COGNOME NOME, *Titolo*, Casa editrice, Luogo di Edizione, anno di edizione]

DOCENTE

Antonella Basile nata nel 1955 è inquadrata nelle pubbliche amministrazioni - Ministero della Cultura, dal 1985 con la qualifica di funzionario restauratore dei Beni Culturali - specializzazione Materiali lapidei e musivi - a seguito del superamento del concorso pubblico relativo al profilo di Restauratore dei beni culturali per la regione Lazio. (G.U. n.191 del 13 luglio 1979).

Riconoscimento nella qualifica di Restauratore dei beni culturali settore 1 materiali lapidei, musivi e derivati, superfici decorate dell'architettura, nella lista del Ministero della Cultura (ex MIBACT).

Concorre alle riqualificazioni di terza area, dal 2006 qualifica F5 Funzionario Restauratore conservatore.

La prima sede è la Soprintendenza archeologica del Lazio - Villa Adriana, successivamente trasferita alla Soprintendenza archeologica di Roma - Terme di Diocleziano.

Dal 1986-1992 è responsabile del laboratorio dei manufatti lapidei e musivi ; svolge attività di restauro su opere lapidee musealizzate e provenienti da siti di scavo archeologico destinati alle sedi espositive di Palazzo Massimo e Palazzo Altmans (in corso di ristrutturazione) successivamente esposte nelle aule delle Terme di Diocleziano per la mostra "La materia e la Tecnica"

La mansione specialistica è finalizzata al controllo degli imballaggi e delle movimentazioni delle opere destinate alle mostre itineranti, tra queste l'Expò Universale del 1992 a Siviglia e a Seoul in occasione dei giochi olimpionici del 1988.

Il lavoro non interrompe l'attività di studio, ricerca e aggiornamento.

1986 acquisisce Attestato del corso di perfezionamento-destinato ai restauratori- in Conservazione dei manufatti lapidei e musivi presso l'Istituto Centrale del Restauro. Il corso è caratterizzato dagli approfondimenti scientifici di chimica, fisica, biologia e geologia seguiti dal lavoro pratico in laboratorio e in cantiere.

Termina gli studi universitari presso l'Università degli studi di Roma III, concentrati su argomenti storico-conservativi e tecnico-artistici, prediligendo lo studio delle tecniche artistiche con la tesi sulla tecnica dell'encausto.

L'apertura del corso di laurea specialistica in Storia e conservazione dei Beni Culturali - facoltà di Lettere e filosofia -dell'università degli studi di Roma III, è l'occasione per un aggiornamento sulle materie scientifiche come: fisica, chimica, biologia applicate ai beni culturali, materie giuridiche sul Codice dei Beni Culturali - dalla legge 1039 del Ministro Bottai, alle modifiche del Codice .

1992 trasferita presso l'istituto Centrale del Restauro e afferente al laboratorio dei manufatti lapidei, svolge attività di docente titolare nel corso di perfezionamento, ininterrottamente, fino al 2000 partecipando attivamente all'organizzazione del corso.

La docenza prosegue per cinque anni nel corso quadriennale Area C, e successivamente in qualità di docente accreditata, nel percorso professionalizzante PFP1 Materiali lapidei, musivi e superfici decorate dell'architettura.

Attività di docenza, nello stesso percorso formativo, presso Università di Roma III e Accademia delle Belle Arti.

Responsabile del laboratorio dei materiali lapidei nel 2007-2009, poi nel 2017 fino al 2022 (anno al collocamento a riposo con la legge 201/2011, cosiddetta legge Fornero).

L'attività professionale comprende progetti di missioni, restauro e docenza per le istituzioni di culturali e musei esteri: Museo del Cairo, Axum - Etiopia - per la rierezione della Stele, Cambogia - Angkor Wat, Museo Belas Arte Rio de Janeiro (Brasile) e numerosi gruppi di progettazione architettonica in qualità di progettista e direttore operativo.

Partecipa ad attività di pronto intervento a seguito di attacchi terroristici del 1993 a San Giorgio al Velabro, eventi sismici del 2009 e 2016 e atti di vandalismo quello subito alla scultura di Santa Bibiana di G. L. Bernini.

Nell'ambito delle mansioni di progettista e restauro ha seguito i corsi di addetto alla Sicurezza -prevenzione-protezione e successivi aggiornamenti specialistici organizzati nell'Istituto Centrale del restauro sulla pulitura, solventi, gel, tensioattivi e detergenti, l'uso del cemento nell'architettura e formatore per l'utilizzo del laser rivolto ai tecnici del restauro.

Per le attività svolte riceve encomi personali (direttore dell'istituto M. Cordaro, dal segretariato Generale del Mibact - dr Proietti). Un riconoscimento speciale dal presidente

Girma Wolde Giorgis - presidente della Repubblica parlamentare Etiopia per la rierezione della stele di Axum nel sito originario.
Segue decine di tesi in qualità di relatore e correlatore, è autore di decine di articoli in riviste specializzate e convegni.